



FONDAZIONE
DI **MODENA**

AREA CULTURA

EROGAZIONI LIBERE AREA CULTURA 2021

Seconda sessione



PUBBLICATO IL 23/07/2021
SCADENZA IL 01/10/2021

**EROGAZIONI
LIBERE AREA
CULTURA 2021 –
2 SESSIONE**

Con l'espressione Richieste libere si intendono quei progetti che per obiettivi perseguiti e importi richiesti non possono rientrare nei bandi a tema specifico promossi annualmente dalla Fondazione.

Le Erogazioni libere 2021 sono disciplinate dal presente Avviso e dal Regolamento Generale dell'attività della Fondazione (reperibile sul sito di Fondazione di Modena), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con il Bando per le Erogazioni LIBERE 2021 – AREA CULTURA la Fondazione di Modena offre a tutti i soggetti operanti nelle aree e nei settori di propria competenza la possibilità di presentare richieste di contributo per iniziative ed attività di rilevanza locale sul territorio di riferimento della Fondazione, coerenti con la programmazione indicata nel Documento Strategico d'Indirizzo (DSI) 2021-2023 che si riporta di seguito e che rispondano puntualmente agli obiettivi elencati sotto ogni specifica sfida:

AREA CULTURA

Le crisi, che con sempre maggiore frequenza investono il nostro territorio, fanno emergere il valore della **cultura come patrimonio collettivo**, necessario al benessere della società e occasione per una piena applicazione dei diritti generati dalla conoscenza.

Fondazione di Modena intende incidere sulla **vita delle persone e della comunità** investendo sulla **formazione e l'innovazione delle competenze**, alla luce delle sfide poste dalle nuove tecnologie, dal digitale e dall'esigenza di tutela dell'ambiente.

La cultura è **bene sociale**, leva in grado di generare **valore per tutti**. Per questo Fondazione sostiene nuovi approcci al patrimonio culturale in tutte le sue forme, passando da uno stile conservativo a un'**attitudine generativa** che si interroghi sui bisogni presenti e futuri della comunità.

AREA CULTURA**SFIDA 5: Nuove professionalità**

Tenendo assieme antichi saperi e nuove conoscenze, in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale, Fondazione di Modena promuove la formazione delle **nuove professionalità** attraverso la disseminazione di conoscenze presso le giovani generazioni.

Nuove **competenze digitali, tecnologiche, creative e gestionali**, proposte dai primi livelli di istruzione alla formazione universitaria e post-universitaria, sono la base per raggiungere nuove forme di **imprenditorialità** e di **occupazione**.

Alle fasce di popolazione giovanile, Fondazione offre approcci **multidisciplinari**, attenti alla **parità di diritti e opportunità, sostenibili e ispirati a un corretto rapporto con l'ambiente**.

5.1 OBIETTIVO

Promuovere progetti di studio e di ricerca relativi all'individuazione dei **nuovi bisogni culturali**, anche con indagini sul campo e in un'ottica di stimolo di nuova offerta.

5.2 OBIETTIVO

Promuovere progetti rivolti alla **sostenibilità dell'offerta culturale**, diffondendo presso i soggetti beneficiari competenze in grado di riqualificarne l'azione nel tempo.

5.3 OBIETTIVO

Promuovere una **formazione interdisciplinare** ed incentivare proposte formative che coniughino i saperi specialistici agli aspetti gestionali e tecnologici della cultura, al fine di incrementare la fruizione e la valorizzazione del patrimonio.

AREA CULTURA



SFIDA 6: Patrimonio dinamico

Fondazione di Modena sostiene una concezione **dinamica e innovativa** del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un'ottica di consapevolezza e di crescita sociale.

Innovare significa innanzitutto associare stabilmente gli **interventi di conservazione** con la **valorizzazione, la generazione di impresa e la promozione turistica** del territorio, adottando e applicando coerentemente **nuove tecnologie**.

L'approccio innovativo alla fruizione e gestione del patrimonio si applica attraverso **azioni continuate nel tempo**, capaci di generare risorse per le comunità e tutelare il patrimonio.

6.1 OBIETTIVO

Salvare e **ripensare il patrimonio materiale** attraverso interventi di salvaguardia che uniscano la rifunzionalizzazione degli spazi e la valorizzazione sostenibile, soprattutto mediante l'uso di nuove tecnologie.

6.2 OBIETTIVO

Favorire processi di **digitalizzazione del patrimonio culturale** e della sua eredità come strumento per l'affermazione di una conoscenza inclusiva e accessibile.

6.3 OBIETTIVO

Con riferimento al patrimonio immateriale, definire **progetti per la ripartenza culturale** incentivando una progettazione funzionale alle nuove condizioni imposte dalla pandemia.

AREA CULTURA



SFIDA 7: Cultura creativa

Fondazione di Modena sostiene la cultura in quanto risorsa capace di generare diritti e benessere individuale, collettivo, psicologico ed economico. Incentiva per questo la nascita di **esperienze associative e imprenditoriali** che creino occasioni di occupazione in ambito culturale, impiegando **nuove competenze e nuove professionalità**.

La cultura è un terreno da cui scaturiscono nuove opportunità occupazionali, non solo per le giovani generazioni: per questo Fondazione favorisce iniziative che generino durevolmente **impresa, centri di ricerca e di innovazione** e forme di **sinergia tra ricerca e impresa culturale e creativa**.

7.1 OBIETTIVO

Promuovere progetti che **favoriscano la coesione territoriale** mettendo in connessione luoghi culturalmente meno attivi e centri dotati di un consolidato protagonismo culturale.

7.2 OBIETTIVO

Attivazione di progetti culturali che promuovano il **coinvolgimento attivo delle comunità** in tutte le loro componenti sociali, con particolare riguardo al patrimonio di cui sono depositarie.

7.3 OBIETTIVO

Sostenere progetti che stimolino la **generazione** e la **crescita di impresa culturale**, anche in ottica di rete, per lo sviluppo economico e occupazionale dei territori coinvolti.

Ogni progetto presentato deve essere riferito ad una delle sfide sopra indicate e riferirsi ad un obiettivo prevalente fra quelli della sfida di riferimento. La scelta della sfida e degli obiettivi dovrà essere argomentata all'interno della modulistica.

PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Per il Bando Erogazioni Libere – Area Cultura 2021 – Seconda Sessione sarà possibile inviare la richiesta entro e non oltre il termine di:

- **venerdì primo ottobre 2021**

L'esito della valutazione è previsto indicativamente entro il 31 dicembre 2021

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente secondo la modulistica presente sulla piattaforma ROL (Richieste On Line) accessibile dal sito internet della Fondazione (www.fondazioneimodena.it)

Non è possibile presentare lo stesso progetto o simile più di una volta nello stesso esercizio.

Soggetti ammissibili

Possono presentare richiesta di contributo:

- enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- enti religiosi;
- cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- imprese sociali di cui al D.Lgs. n. 112/2017;
- cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- soggetti privati senza scopo di lucro, anche se privi di personalità giuridica, iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus);
- altri soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

Si precisa che la Fondazione potrà valutare l'ammissibilità di ulteriori enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore previsto dal D.Lgs. n.117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), solo successivamente alla completa attivazione ed operatività del RUNTS stesso.

Si precisa che saranno ammessi alla valutazione anche quei soggetti che dimostrino all'atto della domanda l'avvio della procedura per l'iscrizione ai pubblici registri, ove dovuta.

Ambito territoriale

Le attività, gli eventi o le iniziative presentati dovranno essere realizzati di norma e prevalentemente nel territorio di competenza della Fondazione.

Saranno privilegiati nella valutazione i soggetti con sede legale e/o operativa sul territorio di competenza della Fondazione.

Il territorio di riferimento della Fondazione è composto dai seguenti comuni: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievpelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola.

Tempistica

I progetti dovranno avere inizio entro il 31 gennaio 2022.

Fanno eccezione gli interventi edilizi di costruzione/ristrutturazione di immobili. Tra questi saranno privilegiati quelli con un elevato grado di cantierabilità nel breve periodo.

Cofinanziamento

Saranno privilegiati nella selezione i progetti che presentino una quota di cofinanziamento non inferiore al 10% del costo del progetto.

Si precisa che, in caso di assegnazione di un contributo inferiore a quello richiesto, le risorse a cofinanziamento dovranno essere mantenute in proporzione.

Composizione del piano finanziario del progetto

Il piano finanziario del progetto non potrà prevedere più del 20% di costi interni di struttura (personale dipendente direttamente impegnato nella realizzazione del progetto, costi di gestione e funzionamento della struttura).

Importo massimo richiedibile

Le richieste presentate nell'ambito delle Erogazioni LIBERE 2021 – CULTURA non potranno presentare un importo richiesto superiore a € 30.000.

Non è previsto un limite di importo richiedibile per i progetti di cui alla Sfida PATRIMONIO DINAMICO obiettivo 6.1 e 6.2.

Valutazione

Verificata la coerenza con gli obiettivi strategici e specifici indicati nel DSI 2021-2023 per l'area CULTURA, le richieste saranno valutate comparativamente secondo i seguenti criteri:

1. Dimostrazione della rilevanza dell'iniziativa sul territorio di riferimento della Fondazione specialmente in funzione della fruibilità da parte dei destinatari finali, attraverso:
 - una dettagliata analisi del bisogno, anche con l'ausilio di dati e informazioni sull'andamento delle attività
 - un'esaustiva riflessione sul bacino di utenza potenziale e di una chiara e coerente identificazione dei destinatari delle attività previste nel progetto;
2. Presenza di un piano economico adeguatamente dettagliato e realistico rispetto alle dimensioni del proponente e all'iniziativa proposta;

3. Presenza di una quota di cofinanziamento;
4. Completezza e coerenza documentale.

A seconda della tipologia dei progetti saranno applicati questi ulteriori criteri:

5. Presenza di un piano di attività volto a favorire l'avvicinamento dei pubblici individuati, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle fasce di popolazione con minori opportunità;
6. Sviluppo nelle aree marginali del territorio di riferimento della Fondazione (Appennino) o nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana;
7. Presenza di una proposta culturale strutturata in modo coerente rispetto agli scenari post Covid-19;
8. Proposta di attività, servizi e prodotti culturali basati su nuove, o rinnovate, modalità di gestione, produzione e fruizione, anche facendo ricorso al digitale e alle nuove tecnologie;
9. Adozione di adeguati strumenti di comunicazione e promozione;
10. Definizione di indicatori credibili per il monitoraggio e la valutazione, così da poterne verificare le eventuali ricadute sociali ed economiche, oltre che culturali, sul territorio;

Con riferimento ai soggetti richiedenti e alla loro attività pregressa, saranno tenute in particolare considerazione:

- La qualità complessiva dell'attività sviluppata negli anni precedenti.
- L'affidabilità in termini di competenze, esperienza, risultati conseguiti, riconoscimenti ottenuti e reputazione.

Si segnala che saranno favorite le proposte improntate alla buona gestione e strutturate secondo criteri di sobrietà.

Saranno inoltre penalizzate nella valutazione quelle iniziative ricorrenti che, pur rispondendo ai criteri di qualità sopra elencati, non dimostrino una sempre maggiore sostenibilità economica nel tempo.

Non saranno di norma finanziati attraverso questo strumento erogativo:

- progetti di ricerca in ambito culturale;
- pubblicazioni;
- ricorrenze/anniversari;
- convegni, workshop e seminari ad eccezione di quelli di interesse e rilevanza internazionale;
- progetti di attività didattica per le scuole.

Non saranno prese in considerazione richieste relative ad attività, eventi o iniziative già iniziati o addirittura conclusi alla data del 30 settembre 2021. Fanno eccezione gli interventi per la riqualificazione, ristrutturazione e/o costruzione di immobili per i quali le fasi di progettazione possono essere iniziate prima della

data di cui sopra. Saranno dunque ammesse le spese relative alle fasi di progettazione anche precedenti alla data del 30 settembre 2021

Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, previa istruttoria della struttura tecnica della Fondazione.

La presentazione di progetti al di fuori delle presenti linee guida per le erogazioni libere 2021 può essere preventivamente autorizzata dal Consiglio di amministrazione solo a seguito di manifesti criteri di urgenza connessi a bisogni del territorio emersi in forme non prevedibili o in relazione a progettualità straordinarie per il territorio.

Le decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

Rendicontazione e valutazione ex post

La rendicontazione dei contributi deliberati è disciplinata dal Regolamento generale delle attività della Fondazione.

Tutti i progetti deliberati con contributo inferiore o uguale a **€ 30.000** dovranno prevedere una fase di autovalutazione a conclusione del progetto, da svolgersi mediante la compilazione di una scheda di rilevazione predisposta dalla Fondazione.